

ASSEMBLEA “COSTRUIENDO INSIEME LA CHIESA SINODALE”

(Assisi 22-23 febbraio 2025)

Tavolo tematico 5

Abusi di potere, coscienza e sessuali sulle persone vulnerabili

(Sintesi a cura di Dea Santonico, Rosario Lo Negro)

Siamo in quindici persone nel laboratorio che si occupa di abusi di potere, spirituali e sessuali. Voglia di conoscerci, raccontarci e confrontarci.

E si condividono esperienze sofferte di chi ha vissuto l'abuso delle terapie riparative, chi l'allontanamento dal seminario perché gay. C'è chi a distanza di tempo rilegge i suoi dieci anni in un monastero di clausura e ne vede il sistema strutturalmente abusivo. Chi racconta di abusi di potere nell'ambiente di lavoro, chi di abusi sessuali subiti da bambina, e di abusi spirituali rispetto alla sua identità sessuale e di genere: “di Chiesa ne so poco, ma Dio l'ho conosciuto non malgrado ma grazie a quello che sono”.

C'è tra noi chi raccoglie le confidenze di abusati e abusate. Tutti e tutte sentiamo forte la spinta ad approfondire, a sconfiggere l'indifferenza e l'insabbiamento, a rompere il muro di omertà intorno a questo dramma, a superare la solitudine in cui sono lasciate le vittime e le loro famiglie.

Molti tra gli abusati, le abusate e le loro famiglie, anche tra i più impegnati in parrocchia, lasciano la Chiesa e spesso con la Chiesa la fede. Se la Chiesa lo merita, Dio no. Tra tutti gli abusati Dio è il primo: nei secoli tutti i poteri religiosi e politici hanno abusato del suo nome e della sua immagine per confermare il loro potere, creando sofferenza, oppressione e morte.

Queste le proposte emerse per il Sinodo italiano:

Sul dramma degli abusi di potere, spirituali e sessuali si deve avere il coraggio di arrivare alle sue radici strutturali: colpevole è l'autore degli abusi e l'Istituzione che non li previene, non li impedisce e protegge chi li ha perpetrati.

1. È necessario un ripensamento della dottrina, in particolare quella sulla sessualità, e del ministero ordinato: l'alone di sacro intorno ai ministri consacrati può indurre all'abuso e legittimarlo. Il vero problema sono la struttura di potere della Chiesa e il clericalismo

2. Assicurare trasparenza attraverso l'istituzione di una commissione indipendente e il libero accesso agli archivi ecclesiastici, senza termini di prescrizione per gli abusi

3. Prevedere risarcimenti per le persone vittime di abusi per danni fisici, morali ed economici

4. Garantire pari diritti dei lavoratori e delle lavoratrici presso enti religiosi

5. Prevedere una formazione permanente all'affettività, alla corporeità, al rispetto reciproco, da parte di professionisti neutrali, destinata a chi ricopre ruoli educativi, di leadership e alla comunità rilascio certificato antipedofilia (convenzione di Lanzarote)

6. Riconoscere come abusi e condannare in ogni forma e contesto le terapie riparative, subite dalle persone LGBT+
7. Sensibilizzare le comunità alla corresponsabilità nella prevenzione e denuncia degli abusi
8. Attuare misure di prevenzione degli abusi di potere nei percorsi spirituali coperti da segretezza (foro interno).